Anno 47.° - N. 61

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 2 marzo 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C., Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Conto corrente con la posta

La Turchia si rimette completamente alle potenze

IL CONGRESSO DEGLI ALBANESI - LO SCIOPERO GENERALE IN UNGHERIA

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Verso la pace in Oriente

PARIGI, 1. — *L'Echo de Paris* ha da Londra: Tewfik Pascià si è recato nel pomeriggio di ieri al *Foreign Office* ed ha avuto un lungo colloquio con Sir Arthur Nicolson in seguito ad un passo che egli aveva fatto al principio della settimana e durante il quale aveva consegnato un documento assai oscuro, del quale non fu tenuto alcun conto. L'ambasciatore domandò perciò nuove istruzioni alla Porta. Questa gli ha dato il permesso di chiedere ieri la mediazione delle potenze.

Il corrispondente aggiunge: «Se la piega presa ieri dagli avvenimenti si mantiene, le potenze tratteranno immediatamente con gli alleati per la conclusione della pace. Già esse stanno per intraprendere un arbitrato nella vertenza rumeno-bulgara. I due passi si uniranno in un passo più generale poichè le potenze stanno per procedere ad un rimaneggiamento completo della carta orientale sulla base dei fatti compiuti».

Le buone disposizioni della Porta

BERLINO, 1. — *Nei circoli ufficiali si crede che la Turchia sarebbe disposta a concedere pieni poteri alle potenze per la mediazione; e in seguito a ciò potrebbe presentarsi alle potenze il modo di fare un passo presso gli Stati balcanici collo scopo di stabilire in quale misura questi sarebbero da parte loro disposti ad accettare in massima la mediazione.*

La Turchia si rimette alle potenze

LONDRA, 1. — Il governo ottomano informò quello inglese che si rimette completamente alle potenze per la conclusione della pace.

(Stefani)

Il complotto in casa d'un principe
Le perplessità del governo

COSTANTINOPOLI, 1. — *La polizia ha eseguito la notte scorsa una perquisizione in casa del principe Sabah Eddine, senza dubbio nella speranza di scoprire indizii riguardanti l'origine dei manifesti trovati a Stambul. Il principe al momento della perquisizione si trovava in casa. La polizia, si dice, voleva arrestare il segretario del principe, ma egli era assente. Si crede che la perquisizione non abbia avuto alcun risultato.*

Una perquisizione è stata fatta anche in casa del colonnello Bassik ex-prefetto di polizia a Costantinopoli, che si ritiene appartenga alla lega degli ufficiali. Si dice a proposito della perquisizione fatta in casa del principe Sabah Eddine che il governo giovane turco sospettava da lungo tempo che il principe fosse in rapporti col secondo successore al trono, il principe Vahid Eddine. Questo ultimo si dice, starebbe facendo un certo progetto d'accordo con la lega degli ufficiali, divenuta nota dopo gli avvenimenti dell'estate scorsa.

COSTANTINOPOLI, 1. — *Nessun arresto fu seguito pel complotto organizzato da Lufti bey. Il governo pubblica oggi un comunicato circa il complotto stesso. Nei circoli ufficiali si dichiara che per non sembrare deboli e per non fare parere che ceda alle ingiunzioni d'un partito qualsiasi il governo lascierà che la corte marziale giudichi gli accusati che il governo aveva fatto porre in libertà in seguito e mediante la grazia e l'amnistia.*

Djavid bey parte domani per Berlino.

Una vittoria delle armi elleniche

ATENE, 1. — L'Ufficio della stampa comunica il seguente dispaccio da Philipiade: *Ieri vi fu presso Molita al nord di Giannina un combattimento durato sei ore tra i greci e un forte distaccamento turco. Questo fu completamente sconfitto e messo in fuga, lasciando circa 180 prigionieri. I turchi avendo avuto rinforzi tentarono nel giorno stesso il contrattacco ma vennero nuovamente sconfitti.*

I greci inumarono 112 cadaveri turchi fra cui otto ufficiali.

I greci ebbero soltanto quattro feriti. Molita è situata fra Kiakovik e Konitsa. In tutto il distretto di Konitsa fu celebrata questa vittoria delle armi elleniche.

Il corpo serbo di rinforzo ai montenegrini assedianti Scutari

VIENNA, 1. — La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado: Il governo serbo ha deciso di rinforzare il corpo di esercito serbo che assedia Scutari. Secondo notizie private alcuni reggimenti sarebbero già partiti via Mitrovitza per la città assediata. Il trasporto per mare è avvenuto con ritardo perchè si dice che prima si voglia constatare dove si trova attualmente l'incrociatore turco *Hamidiè*.

La cattura d'un vapore russo

SOFIA, 1. — Ieri presso Burgas un rimorchiatore bulgaro ha fermato un vapore russo carico di grano, partito da Costanza e che era in rotta per Costantinopoli.

La Romania non si è ancora decisa
Si terrà la conferenza a Pietroburgo?

BUCAREST, 1. — Corre voce che nessun nuovo passo si farà dai rappresentanti delle potenze presso il governo rumeno per indurlo ad accettare, anzichè la mediazione, la decisione delle potenze nel conflitto colla Bulgaria e ciò, stante l'opposizione che incontra tale punto di vista. Si crede, però, che le potenze inviteranno ugualmente i rappresentanti rumeni e bulgari a riunirsi a Pietroburgo per esporre i loro punti di vista e giungere ad una soluzione pacifica della vertenza.

La Russia congederà i richiamati il giorno 6 marzo

VIENNA, 1. — Secondo un telegramma alla *Neue Freie Presse* da Parigi nel consiglio tenuto l'altro ieri a Tsarskojeselo lo Zar e i suoi consiglieri militari hanno discusso la questione del congedamento delle classi trattenute sotto le armi fino dal gennaio ed in virtù di alcuni accordi diplomatici lo Zar ha disposto che tale congedamento venga attuato.

Informazioni da fonte diplomatica dicono che la smobilizzazione dell'esercito sarà completamente eseguita il 6 corrente in occasione del giubileo dei Romanoff.

La *Neue Freie Presse* osserva che tale notizia è della massima importanza, specialmente perchè nei circoli di Parigi, che generalmente sono accessibili alla suggestione panslavistica e che parteciparono all'agitazione contro l'Austria-Ungheria, si è adesso convinti che la tranquillità e la detente nelle attuali condizioni diviene un fatto compiuto e che quindi la missione del principe Hohenlohe sarà coronata da successo.

Il tribunale franco-italiano circa il sequestro dei vapori

L'AIA, 1. — *Il tribunale franco-italiano incaricato di deliberare circa il sequestro da parte delle autorità navali italiane dei vapori francesi Carthage, Manouba e Tavignan e circa i colpi di cannone sparati contro le due maone tunisine Kamona e Gaulois si riunirà il 31 marzo alle tre pomeridiane al palazzo della corte d'arbitrato dell'Aia.*

Sciopero generale di 15 giorni in 44 città dell'Ungheria

VIENNA, 1. — La *Neue Freie Presse* ha da *Budapest*: *Nei circoli socialisti si dice che lo sciopero generale per protestare contro il progetto governativo di riforma elettorale e per domandare il suffragio universale, scoppierà entro poche ore, non solo a Budapest, ma anche contemporaneamente in altre 43 città dell'Ungheria. La direzione del partito socialista fa tutto il possibile affinchè lo sciopero si svolga tranquillamente. Gli operai non vogliono raggiungere il loro scopo con dimostrazioni violente, ma sperano di indurre il governo a cedere mostrando l'ostinata perseveranza nella loro attitudine. Secondo il progetto dei socialisti lo sciopero durerà 15 giorni.*

Una protesta dei socialisti francesi e tedeschi

PARIGI, 1. — I partiti socialisti francese e tedesco pubblicano un manifesto contro l'aumento delle spese militari, dicendo che i socialisti protestano unicamente contro gli incessanti armamenti.

La pace sul Pacifico

SANTIAGO, DEL CILE, 1. — Il *Mercurio* ha intervistato il ministro della guerra di Bolivia, Giovanni Maria Zalles, che visita Santiago, il quale ha dichiarato che le relazioni tra il Cile e la Bolivia sono veramente cordiali e che il commercio tra i due paes aumenterà ancora quando le ferrovie in costruzione saranno terminate e si faciliterà il passaggio dei prodotti mediante tariffe ridotte.

Il varo d'una "dreadnoughts„ a Wilhelmshaven

WILHELMSHAVEN, 1. — Una nuova nave da battaglia fu varata alla presenza dell'imperatore che le impose il nome di *Koenig*.

Camera dei Deputati

Il prezzo ridotto per gli ufficiali in congedo e in pensione

ROMA, 1. — Presiede MARCORA. — La seduta comincia alle 14.5.

DE SETA dichiara all'on. Pais Serra che non è possibile concedere agli ufficiali dell'esercito e dell'armata in congedo e in pensione biglietti a prezzo ridotto sulle ferrovie dello stato.

PAIS SERRA ricorda che tanto il ministero dei LL. PP. quanto quello del Tesoro avevano dato precisi affidamenti che si sarebbe accordata la domanda degli ufficiali in congedo presentando le relative disposizioni legislative. Si meraviglia che oggi si dia una risposta recisamente negativa e si augura che il governo tenga conto dei giusti desideri di una benemerita categoria di cittadini che resero lunghi e fedeli servizi al paese. (*Approvazioni*).

Per i direttori delle tecniche

VICINI s. s. all'istruzione dichiara all'on. Cesare Nava che nei provvedimenti che sono allo studio per migliorare le condizioni degli insegnanti medi si terrà conto anche di quelle dei Direttori di Scuole Tecniche dichiarati fuori ruolo dalla legge del 1900, non compresi nella legge del 1906.

NAVA, interpretando la risposta dell'on. sottosegretario come un affidamento che si intenda sollecitamente provvedere a togliere quei direttori dalla condizione di inferiorità nella quale si trovano e si dichiara soddisfatto.

Il bilancio delle poste
La fine del discorso di Calissano

Seguito della discussione del bilancio delle poste e telegrafi.

CALISSANO ministro, proseguendo il discorso interrotto ieri annuncia di avere ripartito in tre categorie, anzichè in due le ricevitorie, aumentando la competenza di quelle di seconda classe.

Ha anche modificato le norme del concorso in modo da dar la preferenza a quei ricevitori i quali diano affidamento di meglio corrispondere agli interessi del pubblico; ha dato anche la preferenza ai militari feriti in guerra purchè abbiano i titoli di idoneità all'ufficio.

Nelle commissioni per la assegnazione e per la revoca delle ricevitorie e nei consigli di disciplina ha mantenuto la rappresentanza del personale ha migliorato l'ordinamento ed il funzionamento dell'ufficio dei rifiuti.

Ciò premesso passa a rispondere ai vari oratori che ringrazia per la benevolenza dimostrata verso il ministro.

Circa il servizio dei pacchi postali dichiara che è allo studio il progetto di aumentarne il volume. Il servizio telefonico sarà grandemente migliorato coll'applicazione della legge approvata dalla Camera.

A coloro che hanno invocato un ulteriore miglioramento delle retribuzioni degli agenti rurali risponde che aumenterà ancora lo stanziamento del relativo capitolo del bilancio per poter iscrivere questo personale alla Cassa nazionale di pensioni, ma deve apertamente dichiarare che non è possibile concedergli il diritto alla pensione di stato, sia perchè non si tratta di un personale di stato, sia perchè un tale provvedimento importerebbe una spesa di molti milioni.

Circa la grave e delicata questione del trattamento di riposo degli agenti subalterni annuncia che si occupa alacremente su richiesta del ministero la *Cassa Nazionale di previdenza* e tutto lascia sperare che si avverrà ad una adeguata soluzione.

In ordine alle gravi critiche che si sono rivolte all'ispettorato del movimento afferma che esso è tuttora un organo di vigilanza e di propulsione del servizio dei trasporti e non già un vero e proprio ufficio amministrativo quasi completamente inutile.

Annuncia un progetto di riforma anche nel servizio del recapito delle corrispondenze, specie nelle grandi città, avvalendosi delle grandi agenzie.

Curerà che il personale sia sempre fornito degli occorrenti prontuari e dizionari e curerà pure una sempre più completa istruzione tecnica del personale stesso. Afferma che il numero degli ambulanti è stato già notevolmente aumentato e che sarà anche in avvenire.

Annuncia che sono in corso di studio i progetti per molti edifici ad uso uffici postali telegrafici, fra i quali quelli per Arezzo, Ascoli Piceno, Vigevano, Caserta, Como, Cuneo, Macerata, Porto Maurizio, Sondrio, Taranto e *Udine*.

Sono in corso all'uopo le pratiche con gli enti locali e col ministro del tesoro in modo che in breve tempo potrà essere presentato al parlamento apposito disegno di legge.

Sulla riforma del regolamento per il servizio telefonico annuncia che la commissione incaricata dei relativi studi ha compiuto i suoi lavori. E' risultato che il lavoro di commutazione non è dannoso alla salute, quando le postazioni sia reclutato con rigorosi criteri quanto ai requisiti fisici e quando il lavoro si svolge in condizioni perfettamente igieniche.

La commissione stessa ha poi riconosciuto che per ragioni così igieniche come sociali sia opportuno concedere loro senza restrizioni il permesso di contrarre matrimonio.

Queste conclusioni saranno accolte dal ministro.

Il ministro pone fine al suo discorso ringraziando la Camera della benevola attenzione e dichiara di avere piena e tranquilla coscienza di avere dedicato come continuerà a dedicare tutte le sue forze al buon andamento dei servizi che gli sono stati affidati e ciò per la gratitudine che deve all'on. presidente del consiglio, per il rispetto che deve alla camera, per il sacro obbligo di contribuire per quanto è in lui al progresso civile ed economico del paese. (*Vive approvazioni*). — Si passa alla discussione degli articoli che vengono tutti approvati.

La seduta termina alle 18.35. — Lunedì seduta alle 14: Interpellanze.

Tre interpellanze sull'emigrazione nel Brasile

ROMA, 1. — Sono state presentate le seguenti interpellanze: dall'on. Cabrini al presidente del consiglio e al ministro degli affari esteri sui propositi del governo di fronte alle eventuali proposte del governo del Brasile, intese ad attirare i nostri lavoratori in quella repubblica.

Dall'on. Pantano al presidente del consiglio, al ministro degli esteri per conoscere il pensiero del governo sulle direttive della politica italiana intorno al problema dell'emigrazione con speciale riferimenti ai recenti provvedimenti nei riguardi dell'emigrazione nel Brasile.

Dall'on. Rossi al ministro degli esteri sulla politica italiana di emigrazione nei riguardi del Brasile.

Il titolo di professore emerito a Pasquale Villari

ROMA, 1. — Il Bollettino del ministero della pubblica istruzione reca: Al senatore Pasquale Villari è conferito il titolo di professore emerito nella sezione di filosofia e filologia nell'Istituto di Studi Superiori di Firenze, con tutti i diritti e gli onori ad esso inerenti.

L'ambasciatore dell'Argentina

FIRENZE, 1. — L'ambasciatore dell'Argentina Lainez ha stamane iniziato il giro dei principali monumenti uscendo dall'albergo a piedi accompagnato dal sua segretario.

Gli spettacoli di Pickmann finalmente proibiti

MILANO, 1. — Negli scorsi giorni, quando a Milano si produceva il Pikmann, giunsero lagnanze al Prefetto senatore Panizzardi, il quale riconoscendo la fondatezza dei reclami, si interessò premurosamente presso il governo, per ottenere un decreto di proibizione di simili spettacoli, non solo a Milano, che sarebbe stata una misura parziale e inefficace, ma in tutto il Regno.

E da Roma appunto ieri è giunta al senatore Panizzardi l'opportuna circolare ministeriale che vieta in tutta Italia i lamentati spettacoli.

Spaventoso incendio d'un albergo
40 vittime - Oltre 1.000.000 di danni

TORINO, 1. — *La Stampa ha da Chicago 28*:

A Omaha, città situata nello Stato di Nebraska, è avvenuto uno spaventoso incendio, nel quale hanno lasciato la vita una quarantina di persone. Questa mattina per tempo nell'albergo Dewey, piccolo albergo frequentato da agricoltori, il fuoco scoppiò improvvisamente, sembra per una esplosione di gas.

I pompieri furono immediatamente sul posto; ma essi ben poco poterono fare, perchè l'acqua si congelava nei tubi e negli idranti, data la bassissima temperatura. Dovettero rinunziare alle pompe, e allora tentarono di penetrare nell'albergo per salvare i numerosi viaggiatori, ma le fiamme, il fumo asfissiante ed il crollo dei muri e del tetto li respinsero inesorabilmente. I pompieri, i soldati e le guardie di polizia furono costretti a rimanere inattivi e ad ascoltare le disperate urla delle donne e degli uomini rinchiusi nel fabbricato in fiamme, che invocarono invano soccorso.

I viaggiatori che poterono porsi in salvo furono pochissimi. Costoro erano quasi tutti quelli che abitavano nelle camere situate al piano terreno ed al primo piano. Parecchi di coloro che si trovavano nei piani superiori apparvero alle finestre, ed allora i pompieri tesero delle coperte, invitandoli a gettarsi giù, ma quasi tutti caddero pesantemente sul selciato, sfracellandosi.

Un'ora dopo lo scoppio dell'incendio l'intero caseggiato era distrutto. E' stato finora impossibile accertare il numero delle vittime. Si afferma che i viaggiatori che vi abitavano in quella notte erano 55, e che di questi solo una ventina siano riusciti a salvarsi precipitandosi in istrada in camicia da notte.

I danni si fanno ammontare ad oltre un milione di lire.

(Daily Chronicle).

Come procede l'applicazione della legge sulle scuole elementari
Un'intervista col ministro Credaro

Il parere del Consiglio di Stato — Le maestre nelle classi maschili — La necessità d'una leggina — Pei patronati scolastici

ROMA 1. — Un collaboratore dei *Diritti della Scuola* ha intervistato l'on. Credaro ministro della Pubblica Istruzione a proposito dei tre regolamenti che mancano ancora per dare piena applicazione alla legge 4 giugno 1911; cioè il regolamento sullo stato giuridico dei maestri, il regolamento finanziario e quello sul patronato scolastico.

Come è noto il progetto di regolamento giuridico presentato al consiglio di stato rispettando la posizione e i diritti di tutti i maestri e le maestre attualmente in regolare servizio stabiliva per i futuri concorsi le seguenti disposizioni: *Per le scuole avocate alla Provincia*: Ai concorsi per le scuole maschili sono ammesse solo le maestre, ai concorsi per le scuole femminili sono ammesse solo le maestre; ai concorsi per le scuole miste sono ammessi i maestri e le maestre. In caso di assoluta mancanza di concorrenti maschi, le scuole maschili inferiori, sono affidate in via provvisoria alle maestre. *Per le scuole che rimangono ai Comuni*: Ai concorsi per le classi maschili dalla terza in su, sono ammessi soltanto i maestri, ai concorsi per le scuole femminili sono ammesse soltanto le maestre, ai concorsi per le classi prima e seconda maschile e per le scuole miste sono ammessi i maestri e le maestre.

Il Consiglio di Stato fermandosi su queste disposizioni ha osservato in linea legale che la legge Casati, cui bisogna risalire prescrive solo che lo insegnamento nelle scuole elementari femminili debba essere dato alle maestre, ma non vieta che le maestre insegnino anche nelle scuole maschili, e in linea di opportunità, che, data la lamentata deficienza del personale insegnante maschile, si debbano ammettere ai concorsi per le classi maschili dappertutto anche le maestre. Il Consiglio di Stato ha osservato pure che l'ordinamento attuale delle scuole miste, che affida queste scuole esclusivamente a maestre, per quanto tragga origine da norme regolamentari, è stato riconosciuto dalla stessa legge Credaro, la quale ammette i maestri solo nelle scuole rurali che si trasformano in miste. Si tratterebbe dunque di un provvedimento transitorio che il Consiglio di Stato opina non potersi rendere definitivo.

L'on. Credaro di fronte a queste gravi obiezioni, ha dichiarato ai *Diritti della Scuola* che non si poteva non accettare il parere del Consiglio di Stato per la parte che si riferisce all'esclusione dei maestri dai concorsi per le scuole miste.

Quanto all'esclusione dei maestri dai concorsi per le scuole maschili avocate alla provincia, il ministro ha dichiarato che non poteva pronunziarsi, sia perchè la quistione trovasi tuttora allo studio, sia per un doveroso riguardo verso il Consiglio dei ministri, davanti al quale la questione stessa dovrà essere portata in una prossima adunanza. Il ministro però rendendosi perfettamente conto delle giuste osservazioni del Consiglio di Stato, crede che in tanta penuria di maestri sia almeno prematuro pensare di riserbar loro tutti il corso maschile. Bisognerà perciò, egli ha detto, continuare ad ammettere, sotto certe condizioni, anche le maestre per le prime e seconde maschili rurali. Così l'opera del maestro comincerà dalla terza.

Il ministro ha poi aggiunto che accetta le altre modificazioni proposte dal Consiglio di Stato, di maniera che lo schema di regolamento pubblicato dovrà essere ritoccato in più punti prima di divenire testo ufficiale. Il che si farà al più presto possibile.

Quanto al regolamento finanziario il ministro ha detto: Questo regolamento non va avanti per una difficoltà che non può essere superata da una leggina interpretativa. Essa è già pronta e sarà presto presentata alla Camera. Con essa si autorizza tra l'altro il ministro del tesoro a stanziare nel proprio bilancio la somma (che verrà consolidata a carico dei comuni) di quasi 200 milioni, che, aggiunti al concorso dello stato, servirà ad assicurare il puntuale pagamento dei maestri. Nessuna disposizione al riguardo fu inclusa nella legge 4 giugno 1911 e il Tesoro avrebbe assunto l'obbligo col metodo stabilito dal regolamento, di pagare gli stipendi dei maestri allo scoperto, ciò senza le necessarie guarentigie e senza la sicurezza di rivalsa verso i comuni. La difficoltà grave fu dovuta superare con la leggina che conterrà altre poche disposizioni, una delle quali concede 60 anzichè 20 milioni, per questo anno, per la rinnovazione dell'edilizia scolastica e un'altra autorizza il ministero della istruzione ad assumere un certo numero di impiegati avventizii l'opera dei quali è necessaria per l'applicazione della legge.

Quanto agli attacchi della stampa clericale contro la disposizione transitoria nel regolamento sul patronato con la quale si da facoltà ai provveditori agli studi di costituire una amministrazione provvisoria del patronato stesso, il Ministro ha detto che questa disposizione gli fu suggerita dal desiderio di sollecitare la costituzione e il funzionamento dei patronati scolastici, e che in nulla essa offende le autonomie comunali che rispetta anche troppo.

Infine il ministro ha espresso ancora una volta la piena fiducia che egli ha nel la puntuale e piena applicazione della legge entro il 1913, nonostante tutte le difficoltà non poche e lievi. Egli conosce provincia per provincia lo stato dei lavori preparatori e sente di potere, con cognizione di causa, giustificare il suo ottimismo. La legge sarà attuata nei termini da essa medesima si è prefissi.

IL GIUBILEO DEI ROMANOFF
L'Emiro di Bokkara e i suoi doni

TSARSKOJESELO, 1. — L'imperatore ha ricevuto in udienza solenne alla presenza dei ministri, l'emiro di Bukhara che è venuto per il giubileo dei Romanoff. L'Emiro ha portato per l'Imperatore e per la famiglia imperiale numerosi doni che sono esposti in una delle sale del palazzo.

L'imperatore ha regalato all'Emiro di Bukhara un suo ritratto con una cornice di brillanti.

Nella ricorrenza del giubileo dei Romanoff le banche di Pietroburgo e di Mosca hanno stabilito di consegnare all'Imperatore un milione di rubli, destinati ad opere di beneficenza.

L'IMPERATORE DI GERMANIA RICEVERÀ DELCASSÈ di passaggio per Berlino

PARIGI, 1 — *Les Annales Coloniales* scrivono che Delcassè, nuovo ambasciatore francese in Russia, partirà sabato per Pietroburgo e seguirà la via di terra. Egli passerà per Berlino dove deve fermarsi 48 ore. Tale fermata è stata diplomaticamente prevenuta. L'imperatore di Germania ha fatto sapere al governo francese che si intratterrà volentieri col nuovo ambasciatore francese al momento del suo passaggio da Berlino.

Un invito ufficiale è stato rivolto a Delcassè a questo scopo dal cancelliere dell'impero.

Chi sarà il presidente del Messico?

MESSICO, 1. — Il generale Felix Diaz ha accettato la candidatura alla presidenza che gli è stata offerta da un comitato organizzato con l'unico scopo di assicurare la sua elezione.

Wilson non vuole rapporti con Castro

NEW YORK, 1. — Il dott. Wilson smentisce categoricamente la voce secondo la quale egli avrebbe invitato l'ex-presidente del Venezuela, generale Castro, ad assistere alla cerimonia dellasua assunzione alla presidenza.

Il naufragio d'un piroscafo inglese

PARIGI, 1. — Giunge da Las Palmas notizia che sulle coste occidentali dell'Africa, presso Sierra Leona, il vapore inglese *Hantel* appartenente ad una compagnia di Liverpool è naufragato e domanda materiali di salvataggio. Il vapore inglese *Targuah* è partito da Las Palmas con materiali di soccorso, operai ed ingegneri. Si ignora se vi sono perdite di persone.

Un disastro sulla ferrovia

NEWCASTLE, 1. — *Una macchina a vapore ebbe un urto con un treno elettrico proveniente da Tinemouth. Circa 34 persone rimasero gravemente ferite.*

L'incendio di Steinfeld

WIENER NEUSTADT, 1. — Le notizie dell'incendio di Steinfeld erano molto esagerate. Non si tratta che dell'incendio d'un deposito di legname in una caserma per la fabbrica di munizioni. Non vi è alcun pericolo.

Le memorie del marito

LONDRA, 28. — Subito dopo Pasqua una Casa editrice londinese pubblicherà un volume di memorie del pianista Toselli, marito della principessa Luisa di Sassonia. Il volume uscirà sotto il titolo: *Il marito di una principessa reale.* La prefazione farà risaltare che in questo libro la figura del marito emergerà per la prima volta, ed egli apparirà come una personalità e come un carattere. Il Toselli racconterà dettagliatamente il primo incontro colla principessa a Firenze, il rapido e romantico episodio d'amore, il matrimonio in Inghilterra, la vita famigliare a Firenze, la nascita del primo bambino, i litigi, la riconciliazione e la rottura finale.

I capitoli del libro del Toselli sono 38, fra i quali alcuni titoli sono questi: «Giorni felici a Parigi e sul Lago Maggiore» — «Il matrimonio ha luogo a Londra» — «Perseguitati dalla stampa» — «Strana esistenza colla più strana delle donne» — «Storia tragicomica della vita di mia moglie» — «I viaggi non fanno bene al bambino» — «Altra riconciliazione seguita dalla rottura finale» — «Io prendo possesso di mio figlio» — «Il bambino rimane con me e fiorisce».

Lo sciopero e il tassametro dei cocchieri di Firenze

FIRENZE, 1. — Stamane doveva andare in vigore la nuova tariffa per le vetture pubbliche alle quali è stato applicato il tassametro, ma i conduttori di queste hanno proclamato lo sciopero.

Sicchè nessuna vettura circola per Firenze.

Per ora nessun incidente degno di nota.

Cronaca Provinciale

L'atteggiamento dei clericali

Un discorso dell'on. Riccardo Luzzatto

Nella seduta del 24 marzo della *Democratica Lombarda*, l'on. Riccardo Luzzatto, presidente riconfermato per acclamazione, ha pronunciato un discorso-programma che venne riferito dai giornali.

Dopo aver ricordato l'avvento del suffragio universale nella vita della nazione e rilevate le imperfezioni della riforma disse che le lotte prossime si presentano eccezionalmente importanti. La democrazia (riportiamo la relazione del *Secolo*) deve prepararsi ad affrontarle con la visione netta dei pericoli e dei fini. Occorre ricordare gli insegnamenti delle storia e pensare che i popoli apprezzano i governi secondo i benefici che arrecano.

Così, ricordando gli insegnamenti della storia — prosegue (dice il *Secolo*) l'on. Luzzatto tra l'intensa attenzione dell'assemblea — il nostro pensiero corre subito all'atteggiamento odierno dei clericali. Sotto l'onda dell'indignazione popolare per l'ultima chiamata degli stranieri in Italia a difendere, contro l'eroismo garibaldino, il dominio papale in Roma, il partito clericale si abituò a mettere la sordina a tutte le sue manifestazioni. Ma un fatto straordinario oggi si presenta; non appena il governo ebbe accennato, sia pure debolmente a difendere la supremazia dello Stato laico in confronto della Chiesa, il Papato ed i clericali insorsero violentemente contro il Governo. Il *Partito clericale si pone nettamente contro la potestà civile*. Dice: la potestà civile sono anch'io. Chi avrà la vittoria? Il potere teocratico o lo Stato?

L'on. Luzzatto rileva la condizione speciale degli italiani che è quella di essere sudditi di due poteri, l'una ribelle all'altro. Colui che dovrebbe aver paura della ribelione non ha il coraggio di reprimerla. Chi vincerà?

Noi democratici — esclama l'oratore — abbiamo un dovere verso il popolo; dobbiamo dirgli che *la vittoria del potere teocratico significa invasione dello straniero, divisione dell'Italia, miseria; dobbiamo ricordargli le sventure della patria nei secoli ed i giudizii espressi sul potere teocratico dai due massimi poeti d'Italia;* Dante e Carducci. Questo bisogna dire al popolo. Il governo, da parte sua, ha bisogno della spinta dell'opinione pubblica popolare per assumere un atteggiamento energico.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(*Seduta del giorno* 1 *marzo* 1913)

AFFARI APPROVATI

Carlino. Concessione di terreno nel cimitero per tomba privata — Chiusaforte. Transazione colla amministrazione militare — Ampezzo. Contributi facoltativi diversi — Latisana. Regolamento pel servizio del macello — Consorzio Veterinario, Azzano X — Fiume — Chions. Convenzione. — Azzano X. Ampliamento del cimitero. Mutuo cambiario — Tolmezzo. Vendita terreno alla Società Veneta costruzioni — Resiutta. Regolamento di polizia urbana — Paluzza. Addizionale sui dazi di consumo e sui dazi comunali — Pontebba. Mutuo attivo col comune di Chiusaforte di L. 26.000 — Udine. Miglioramento al personale daziario — Sauris. Modificazione al regolamento di prestazioni d'opere in natura — Socchieve. Locale scolastico. Accettazione prestito. — Cavasso Nuovo. Illuminazione pubblica — Caneva. Posta telefonica — Latisana. Concessione di sussidio ai frazionisti di Pertegada per riatto canonica — Morsano. Sussidio alla Società di Tiro a Segno — Tramonti di Sotto. Affranco enfiteusi Mongiat — Ravascletto. Utilizzazione boschi Sora e Pustavielis — Pontebba. Utilizzazione piante boschi Pozzetto e Slenza — Andreis. Permuta di un tronco di strada — Latisana. Collocamento a riposo del medico condotto Marianini.

RINVII

Pinzano. Concessione di terreno per tomba privata — Colloredo. Aumento stipendio al medico — Ampezzo. Mutuo cambiario di L. 40.000 con la ditta Piussi per provvedere a deficienze di bilancio — Lestizza. Ricorso della maestra Zuppelli.

DECISIONI VARIE

Platischis. Cimiteri per la frazione di Montemaggiore e di Platischis. Provvedimenti di ufficio. Rimanda in sede di bilancio — Consorzio tra i comuni di Tramonti di Sopra e di Sotto per manutenzione della strada di Chievolis. Dichiara costituito il consorzio. — Andreis. Tariffa tassa famiglia. Esprime avviso favorevole — Pasian di Prato. Bilancio generale e preventivo fraz. 1913 — Autorizza la sovraimposta — Colloredo. Preventivo 1913. Autorizza la sovraimposta — Martignacco. Scioglimento del consorzio veterinario. Dichiara nulla ostare — Pravisdomini. Bilancio 1913. Autorizza la sovraimposta. — Gonars. Bilancio 1913. Autorizza la sovraimposta.

Da SPILIMBERGO

Crisi municipale

Sindaco e Giunta dimissionari

Ci scrivono 1 (n):

(Tiflis). — Oggi l'egregio nostro sindaco ing. De Rosa presentò le proprie dimissioni da tale carica. Così pure i componenti la Giunta avv. Linzi, avv. Marin e Tomat.

La causa va ricercata nel non intervento dei cittadini al banchetto dato giovedì sera ai reduci sui iniziativa della Giunta stessa.

Da CIVIDALE

Bibliotechine scolastiche

Giovedì alle ore 14.30 tenne seduta il locale Comitato delle Bibliotechine scolastiche del mandamento di Cividale.

Presiedeva la presidente signora Teresa Rubini ed erano intervenuti la signorina Ines Pontoni, il presidente del Patronato scolastico di Cividale ed il direttore didattico signor Rieppi. Avevano scusata la loro assenza le sig. Accordini e Velliscig ed il R. Ispettore Scolastico.

La presidente commemorò con elevate e commosse parole, la compianta consigliera del comitato signora Cucavaz Folanesi, e fece quindi una lucida ed esauriente relazione sull'attività spiegata dal comitato negli anni 1911 e 1912, notando specialmente come nel frattempo siano sorti, in seguito alla cooperazione di alcune egregie persone, dei sottocomitati ad Attimis, a Manzano, e a San Giovanni di Manzano.

Il numero delle bibliotechine distribuite alle scuole elementari del Mandamento ascende fino ad ora a 47 ed altre non poche saranno presto inviate ad alcuni comuni della vicina Slavia.

Alla commemorazione della signora Cucavaz si associarono i presenti, i quali poi ebbero parole di vivo plauso all'indirizzo della gentile signora presidente, la quale con sapiente amore presta la intelligente ed infaticata opera sua a vantaggio della nobile istituzione affidata alle sue cure.

Vennero poscia presentati ed approvati il consuntivo 1911 con i seguenti estremi:

Entrata L. 1124.09 — Uscita lire 731.42 — Avanzo L. 392.67.

ed il consuntivo 1912 con i seguenti estremi:

Entrata L. 1068.29 — Uscita Lire 584.84 — Avanzo L. 483.45.

Il mercato - Cinematografo - La beneficenza della Banca cooperativa - Comitato provvisorio per la costituzione di un riparto di volontari alpini

Favorito dal tempo il mercato settimanel d'oggi riuscì superiore a parecchi antecedenti.

Per la concorrenza di certe mercanzie, i diversi generi, subirono qualche lieve ribasso nei prezzi. Così il burro venne incettato sulla media di L. 2.50 e le uova a L. 6.50 il cento. Il pollame venne pagato a L. 1.50 al lordo. Le pere e le mela da un minimo di L. 22 ad un massimo di L. 65. Le patate a L. 9.50 i fagiuoli a L. 48.

Le legna in pertica a L. 1.90 al quintale, il carbone a L. 9.

Il granoturco non subì varianti in confronto dell'ultimo mercato. I suini di allevamente ricercatissimi, vennero pagati in venti per cento in più dei precedenti mercati.

*** Domani domenica al cinematografo in teatro, le rappresentazioni saranno continuate dalle 17 alle 22 con programma interessantissimo.

*** Ieri sera il Consiglio della Banca Cooperativa fra altro dispose delle seguenti beneficenze:

Alla Congregazione di Carità Lire 200 — Al patronato scolastico L. 200 — All'Asilo Infantile L. 100 — Alla Società Operaia (Fondo pensioni) L. 100 — Alla Casa del popolo L. 100 — Alla Società Nazionale Margherita, di Patronato pei ciechi residente a Padova L. 10.

Inoltre la banca si iscrisse socia perpetua della Società Storica Friulana con il dispendio di L. 200.

Dispose lire 200 per la esposizione bovina del prossimo settembre, e lire 100 per quella industriale. Assegnò L. 100 per l'esposizione di Udine del 1916.

Stabilì di aprire col 1.o marzo p. v. il pagamento del dividendo in ragione di L. 2 per azione, ed il rimborso ai soci scontisti in ragione del due per cento sugli interessi pagati.

*** Debitamente invitati intervennero ieri sera alle 20 nella sala della Unione Commercianti i signori: Battocletti Antonio — Nussi cav. uff. Vittorio — Dorigo dottor Domenico — Piccoli cav. Nicolò — allo scopo di trattare sul progettato riparto di volontari alpini.

I concorrenti vedute le pratiche fatte dal presidente dell'Unione C. E. I. presso l'autorità militare locale; udite le spiegazioni offerte dal presidente medesimo, dopo esauriente discussione, dettò incarico alla presidenza di convocare con sollecitudine l'assembla di cittadini, adunatasi la prima volta nel giorno undici gennaio p. p. perchè addivenga alla nomina del comitato defintivo, cui sia dato formale incarico di esaurire tutte le ulteriori pratiche per la costituzione del Reparto di Volontari Alpini.

Vennero aggiunte alcune persone all'elenco dei cittadini che furono in precedenza invitati e dopo di ciò la seduta venne tolta.

Da GEMONA

Decesso

Ci scrivono 1 (n):

Stanotte improvvisamente, colta da grave malore, moriva la buona signora Luigia Steffenatti vedova Marini, madre dell'egregio santario dottor Nicolò Marini, medico ad Osoppo.

A questi ed ai congiunti tutti della amata estinta, in quest'ora luttuosa, le più sentite condoglianze.

Da TOLMEZZO

Dissesto

Straulino Emeriglio, vini e generi diversi (coloniali, corone funebri, materassi ecc). Sutrio. — Attivo circa lire 16.870 — (immobiliare 8870, merci 2000 mobilio 2000, crediti 4000) passivo circa L. 36.500, per L. 7500 ipotecario. Furono cause del fallimento la mancanza di capitale iniziale, il nessun criterio amministrativo, l'imperizia negli acquisti. (Dal *Sole*

Da S. DANIELE

Per gli eroi della Libia - Nel campo magistrale - Cani vaganti

Ci scrivono, 1, (n.):

In uno stato retto a libertà è permesso di esternare qualsiasi opinione. Certuni, pur dichiarandosi contrari alla guerra, dovrebbero considerare che l'impresa libica contribuì in modo meraviglioso ad educare il sentimento nazionale delle popolazioni rurali. Se il contadino comincia a comprendere il concetto di patria, comincierà anche ad istruirsi, e cercherà d'onorarla all'estero con un dignitoso contegno. Il lavoratore dei campi, spinto dall'amor di patria, avrà maggior desiderio di conoscere le vicende del nazionale riscatto; ed irradierà la sua anima di sentimenti liberali, quando la sua mente fatta colta comincierà a comprendere chi furono e quanto operarono i grandi fautori del nostro Risorgimento.

La vittoria contro l'ottomana barbarie è preludio di un'altra vittoria contro l'oscurantismo che permette il facile proselitismo dei sovversivi e dei reazionari. Noi dunque plaudiamo a Ragogna liberale e patriottica che vuol onorare così nobilmente i suoi reduci. Fu lodatissima la seguente dedica:

Ai prodi suoi figli — che sui campi di Libia terribili fugando — l'ottomana barbarie — novello esempio di valore antico — diedero al mondo — Ragogna plaude.

Chi ammira e comprende il nobile esempio di amor patrio dato dalla nostra eroica gioventù sui campi della Libia giudica SOGNO DI MENTE INFERMA *qualsiasi tentativo inteso a smembrare l'Italia per attuare formole pensate vanamente da nemici debellati per sempre.*

Onore a Ragogna! Viva l'Italia! Viva Vittorio Emanuele III.

*** La nostra Associazione magistrale per tutelare gl'interessi di alcuni maestri del nostro Mandamento a cui non si pagavano i due quinti, fece noto l'inqualificabile sfruttamento ad uno dei rappresentanti della classe magistrale al consiglio provinciale scolastico. Ora i maestri lesi nei loro interessi possono star sicuri che il consiglio provinciale scolastico provvederà qualora i comuni persistessero nel loro ingiustificato rifiuto.

Il convegno magistrale di San Daniele è fissato *per giovedì 6 marzo. I maestri e le maestre risponderanno certo all'appello fatto loro in onore della solidarietà di classe.*

*** Un seguace di Nembrod ci fa giustamente osservare che i cani di guardia e da pagliaio dovrebbero essere tenuti a guingaglio in questa stagione per evitare la distruzione degli uccelli e della selvaggina.

I cani lasciati in libertà costituiscono inoltre un pericolo anche per le persone.

Da ARBA

A proposito dei fischi all'avv. Cosattini

Signor Direttore
del *Giornale di Udine*

Indubbiamente è soverchia ingenuità la mia di pretendere un po' di fedeltà di cronaca dalla stampa avversaria, massime poi in materia di conferenze.... elettorali.

Mi consenta però di dolermi perchè il suo giornale — che indubbiamente non dispone di corrispondenti dal luogo — abbia senza controllo, riportata dal *Corriere del Friuli* la notizia falsa che nella conferenza, da me tenuta ad Arba, domenica 23 corrente, io sia stato interrotto da fischi, allorchè esposi con la franchezza, che mi è consueta, il mio pensiero sulla impresa libica.

Verità è che io parlai per circa una ora e mezza interrotto — sia detto per vanità di uomo di parte e non di oratore — da frequenti approvazioni: solo sul fine del mio dire a qualche mio cenno circa le influenze spiegate specialmente dai clericali per preparare la pubblica opinione per la spedizione di Tripoli, un prete presente tentò qualche protesta, che io potei rintuzzare fra gli applausi degli ascoltatori che mi tributarono alla chiusa una vera dimostrazione... *va sans dire* immeritata.

Il sano sentimento patrio della popolazione fu poi tanto poco offeso, che ebbi il piacere dei saluti anche da qualche reduce d'Africa.

Grato della rettifica la saluto distintamente.

avv. Cosattini.

Udine 28 febbraio 1913.

Da MORUZZO

La festa dei reduci

Ci scrivono 1 (n):

Per domenica nove corrente anche Moruzzo festeggierà i suoi giovani concittadini reduci dalla guerra libica.

Ed a quanto si capisce se la festa non avrà quella solennità che già venne spiegata in tanti altri centri della provincia pure dovrà riuscire d'un esito superiore al previsto, se non altro per la concordia ed unanimità della popolazione.

Alla mattina nella chiesa parrocchiale verrann ocelebrate dal sacerdote Bovolini le solenni funzioni religiose con «Te Deum» e nel pomeriggio ci sarà, in una vasta sala in casa Gropplero, gentilmente prestata un numeroso banchetto a cui interverranno tutte le autorità del comune per festeggiare il vittorioso ritorno dei nostri reduci.

Speriamo, se il tempo permetterà, di avere con noi anche la pregiata banda di Nogaredo di Prato che già tanto si distinse anche nella recente festa dei reduci di Martignacco, ed avremo così convenientemente rallegrata la festa.

Da PORDENONE

Stato civile

Ci scrivono 1 (n):

Movimento dello stato civile della scorsa settimana:

Nati: Maschi 6 — femmine 5. — Totale 11. Parti multipli 1 di un maschio e una femmina.

Morti: Callegari Massari Italia di anni 76 — Quaglia Gian Angelica di anni 79 — Canton Busetto Regina di anni 66 — Panegos Rosa d'anni 62 — Martel Rosa di anni 20 — De Lunardo Antonio di anni 80 — Milanese Ernesto di anni 31 — Conte Domenico d'anni 50.

Pubblicazioni di matrimonio: Sidraschi Arnaldo con Michelazzi Erminia.

Matrimoni: Canton Luigi con Dariol Maria — Poles Giuseppe con Zaccaria Ida.

Seduta ospitaliera

Ci scrivono 1 (n):

Ad iniziativa del sindaco cav. avv. Querini ieri ebbe luogo un'importante seduta alla quale presero parte oltre al sindaco i seguenti signori: cav. dottor Alberti consigliere di prefettura — comm. Borgomanero commissario prefettizio all'amministrazione ospedaliera — dottor Valan — dottor cav. Cossetti — cav. Manfren — cav. uff. avv. Etro — ing. Mior — dottor Dal Bon — avv. Marini.

Scopo della riunione era quello di avvisare i mezzi per maggioremente sollecitare l'erezione del nuovo ospedale, cosa però questa che malgrado ogni migliore volontà si dimostrò impossibile fino all'estrazione della lotteria.

Intanto vennero avanzate alcune proposte tendenti ad una migliore sistemazione dll'attuale servizio interno dell'ospedale.

Teatro Sociale

Il Barbiere di Siviglia

Ci telefonano:

Questa sera la compagnia lirica italiana ha dato la prima rappresentazione del «Barbiere» con un teatro affollatissimo di pubblico.

La vecchia opera rossiniana è stata presentata in buona veste per merito specialmente dei principali interpreti quali Ettore Brega (Figaro), e signorina Lucilla Maldonato (Rosina).

Bene pure i signori Tamanti e Gualtieri rispettivamente nelle parti di Don Bartolo e Don Basilio.

Per indisposizione del tenore sig. Zaccari (Almaviva) fu sostituito.

L'opera in complesso è andata bene, gli artisti si mostrarono affiatati.

Bene l'orchestra diretta dal maestro Pietro Moro.

In complesso un buon spettacolo.

Da MANIAGO

In Pretura

Ci scrivono 1 (n):

Bressa Maria Luigia di Angelo di anni 24 e Bressa Angela Luigia di Angelo di anni 18 contadine da Cimolais sono imputate di esercizio arbitrario delle proprie ragioni con ingiurie e violenze contro la persona di Protti Angela. Comparse ammettono le ingiurie e le percosse reciproche, ma negano le'esercizio arbitrario mentre la querelante conferma l'accusa. Sentiti vari testi, il giudice manda assolta la prima per mancanza di prove, e condanna la seconda a lire 250 di multa, danni e spese, applicando la legge Ronchetti.

Cimarosti Luigi fu Gio. Batta di anni 51 mugnaio da Maniago, più comunemente conosciuto col nomignolo di «Molini» è un buon diavolaccio che ha il vizio di ubbriacarsi, e quindi, preso dal vino, di cacciare degli urli in voce di falsetto che straziano ogni orecchio bene o mal costrutto. E' imputato naturalmente di ubbriachezza e schiamazzi, comparso si limita a dire che non ha fatto mai male ad alcuno. Sentito quale teste un carabiniere il giudice crede opportuno di applicargli cinque giorni di arresto.

— Volpe Osvaldo Vittorio di Giuseppe di anni 34 da Vivaro deve rispondere di contravvenzione alla legge sulla caccia e di porto d'arma senza permesso. Comparso, nega di essere stato a caccia, e afferma di non avere visto la guardia che sporse la denuncia La guardia invece, sentita come teste conferma pienamente il verbale, e soggiunge che il Volpe ebbe a confessare il fatto pregandola di non farle del male. Il giudice pronuncia sentenza di condanna alla pena pecuniaria di L. 87.84, e all'ammenda di lire 50 accordando solo per questa ultima il beneficio del perdono.

— Facchin Emilio fu Antonio di anni 28 da Vivaro è imputato di ingiurie e minaccie a mano armata contro il cognato Tommasini Luigi, nonchè di porto di coltello. Comparso ammette le ingiurie negando le minaccie ed escludendo di avere portato con se il coltello. In seguito alle pratiche conciliative del Giudice il Tomasini recede dalla querela ed in confronto col Facchin viene dichiarato non luogo a procedere per insufficenza di indizi pel porto di coltello, ritenendo per gli altri reati estinta la azione penale in seguito alla remissione.

— Rovere Giovanni fu Angelo di anni 12 e Roveredo Enrica vedova Rovere di anni 35 da Maniago libero sono imputati, il primo di danneggiamento e contravvenzione al manifesto sulla caccia della deputazione provinciale e la seconda di responsabilità civile. Il Rovere ammette di avere tirato dei sassi contro la casa del signor Carlo Zecchin in Maniago libero, allo scopo di guastare i nidi di rondine, facendo cadere gli uccelletti e danneggiando il tetto. La madre dichiara che vedova e senza mezzi è costretta ad assentarsi tutta la giornata da casa per cui non può esercitare la necessaria sorveglianza. Sentita la guardia verbalizzante il Giudice dichiara non luogo a procedere contro il Rovere, dovendosi ritenere abbia agito senza discernimento, riservando all'attore l'azione civile verso la madre pel risarcimento dei danni.

Come vanno le campagne?

ROMA. 1. — Ecco le notizie agrarie della seconda decade di febbraio 1913.

LIGURIA. — Il freddo ed i geli di questa decade furono propizi nell'agricoltura in quanto moderarono lo sviluppo precoce della vegetazione. I frumenti sono promettenti.

PIEMONTE. — Le campagne si sono avvantaggiate delle basse temperature verificatesi. Continuano gli ordinari lavori di taglio dei boschi, delle concimazioni e dissodamento per nuove piantagioni.

LOMBARDIA. — I frumenti e le marcite sono in buone condizioni. A rallentare lo sviluppo dei seminati è stato utile il notevole abbassamento della temperatura. I lavori campestri procedettero lentamente a causa del tempo rigido.

VENETO. La seconda decade fu assai fredda e causò la sospensione di molti lavori di campagna; è tuttavia a buon punto la preparazione del terreno per la prossima semina dell'avena, della canapa e dei trifogli.

IL CAMBIO

Il cambio per lunedì è 102.01 pella settimana 101.95.

Voci del pubblico

Segue la firma

A proposito della stagione d'opera al Sociale non comprendo come alla impresa del suddetto teatro non sia venuta l'idea di dare una rappresentazione festiva diurna di questa fortunata «Isabeau» per comodità della provincia e della città stessa.

Capisco, e sono d'accordo che i così detti treni speciali sono un bellissima comodità, ma non tutti i provinciali possono perdere una intera notte e quasi un intero giorno fra l'andata ed il ritorno ecc.

Che in genere di teatro anche città inferiori alla nostra Udine danno rappresentazioni diurne.

Grazie dell'ospitalità

La riverisco.

(*Segue la firma*)

CRONACA CITTADINA

Bollettino giudiziario

Abbiamo da Roma: Orano, giudice aggiunto con funzione di pretore in Auronzo è tramutato ad Aviano.

Foà, giudice aggiunto in soprannumero al tribunale di Pordenone entra a far parte del ruolo organico.

Oliva aggiunto canceliere alla Procura del Re di Tolmezzo è collocato in aspettativa per tre mesi.

La morte dell'ing. Di Gaspero

La scorsa notte alle ore 1 un quarto spirava, dopo otto giorni di malattia, nella più serena calma, l'anima giusta dell'ingegnere Gaspare di Gaspero nella non ancor tarda età d'anni 63. Uomo probo, padre esemplare, cittadino integro, funzionario modello per onestà e zelo, attivissimo. Da oltre trent'anni al servizio dello Stato si conservò sempre illbatissimo, amato stimato da tutti, di sentimenti nobilissimi e di cuore generoso.

Il germe della sua morte immatura, lo assorbì in occasione di alcune missioni per ragioni del suo ufficio in montagna nei giorni del mattino freddo del p. p. mese. Egli fidando nella sua forte fibra e per amore al servizio non ne fece caso e volle resistere al morbo fatale, finchè, obbligato dalla famiglia che già trepidava si pose a letto, ma troppo tardi perchè all'ottavo giorno soccombeva vittima del dovere e del male.

Il rimpianto unanime di tanti amici che lo amavano e lo stimavano sia di lenimento al profondo, immensurabile dolore che si crudelmente ha colpita la famiglia. Alla quale presentiamo le nostre condoglianze.

Funerali solenni

Ieri mattina alle nove seguirono i funerali austeri e solenni della signorina Emma Degani, la buona e pia benefattrice che era generosa coi miseri, ma non voleva che nessuno parlasse di lei, voleva che i suoi benefici fossero conosciuti solo dai beneficati.

Una sola corona, delle nipoti, posava sul feretro, perchè all'austerità del suo carattere, sebbene d'animo gentile e mite, non s'addiceva l'omaggio dei fiori.

Precedevano la carrozza mortuaria gli orfanelli del Tomadini e una rappresentanza della «Scuola e Famiglia».

Il corteo funebre numerosissimo sostò alla chiesa di San Giacomo per le esequie e poi proseguì al Cimitero.

Fra i moltissimi si notavano le signore: Francy Fracassetti — sorelle d'Odorico — Giovanna Micoli Someda — Giulia Zuliani — Anna Lovaria — Anna Ferrari — Alba e Luigia Cuochi — Emilia Muzzatti — Ida Bianchi — Teresa Cantoni — Geltrude Cargnelli — Anna Manzini — Maria Clodig — Clotilde Sandri — Ernesta Oddo — Giulia Masciadri — Anna Cantoni — Antonietta Politti — Annita Zaparoli — Lena vedova Politti — Gemma Pittini Cargnelli — Renza Cosattini....

conte A. di Trento — cav. G. B. Volpe — dottor G. Perusini — Ugo Camavitto — dottor A. Battistella — A. Fanna — cav. Miotti — P. Zuliani — G. Tonini — L. Rigo — prof. cav. A. Pontini — F. Imoff di Venezia — avv. cav. L. Perissutti di Tarcento — avv. cav. Nimis — avv. Levi — Lucio de Gleria — cav. dottor Pitotti — Leonardo Liso — P. D'Orlandi — L. Armellini seniore, di Tarcento — avv. cav. Pietro Linussa — avv. Della Schiava — cav. Gigi de Paoli — P. Dorta — F. Orter — ing. Cantoni G. — ing. Scoffo — maggiore cav. Scoffo — G. Malagnini — A. Scaini — F. Pordenone — P. Marcolini — cav. E. Cossetti di Pordenone... ed ancora altri molti fra signore e signori.

Chiudeva il corteo una lunga fila di portatori di torcie.

Ai congiunti della tanto compianta Estinta rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Esami di abilitazione all'insegnamento del disegno

Il ministero della pubblica istruzione ha ordinato giusta le disposizioni vigenti che nel prossimo aprile dal giorno 19 al giorno 26 abbiano luogo gli esami parziali di abilitazione allo insegnamento del disegno per coloro che nell'antecedente sessione di ottobre fallirono in non più di tre prove, e gli esami totali per coloro che ne abbiano ottenuto facoltà speciale dal Ministero medesimo.

Quelli che desiderano dare tali esami dovranno presentare istanza documentata non più tardi del 10 aprile prossimo venturo alla presidenza del R. Istituto (Venezia), presso il quale potranno prendere cognizione delle norme regolamentari relative.

Un altro stanco della vita che si annega

E' davvero impressionante il numero dei suicidi che si susseguono a breve distanza l'uno dall'altro in questi primi mesi dell'anno. E ve ne sono di tutte le classi sociali, ricchi e poveri, ma quasi tutti in età già avanzata.

L'ultimo venne scoperto ieri mattina. Era proprietario d'un'osteria di dubbia fama. l'«Osteria ai tre gobbi» al numero 32 in via Castellana. Si chiamava Angelo De Paoli ed aveva 63 anni. Il primo ad accorgersene fu l'operaio Luigi Partigiani della officina elettrica comunale in via Asilo Marco Volpe, che ieri mattina alle 8.30 vide un uomo nel canale del Ledra. Egli e un altro operaio, Giuseppe Pico, lo trassero a riva, ma era già morto. Telefonarono subito alla questura e comparvero tosto il brigadiere Fortunati e la guardia scelta Cerruti. Il cadavere venne identificato per quello dell'Angelo Paoli. Dopo le solite formalità di legge, il cadavere del disgraziato suicida venne trasportato al Cimitero.

Pare che il De Paoli sia stato spinto al suicidio da dissesti finanziari e da dispiaceri famigliari.

La notte precedente al triste fatto il De Paoli non dormì in casa, ma nessuno fece caso, perchè spesso rimaneva assente durante la notte.

Marzo matto

Ciò che dice Chionio

Chionio dice che il marzo 1913 rimarrà singolarmente celebre, tanto per l'Italia come per le regioni circostanti, per la ostinata irregolarità di clima e di temperatura; nonchè per le frequentissime e numerosissime peturbazioni, susseguentisi con notevole rapidità le une alle altre, talchè ben di rado l'atmosfera apparirà completamente calma e totalmente serena.

Il tempo, adunque, passerà bruscamente ed assai troppo di frequente dalla pioggia al sereno, dalla calma quasi assoluta (ma brevissima) alla bora più forte e pungente, dal tepore primaverile al freddo più vivo ed alla neve, talvolta durante la medesima giornata e nel breve giro di poche ore! Nella valle Padana e nelle Provincie Centrali più di una volta ricompariranno i così detti «Pataràs di Marzo».

La grazia a un rapinatore

Fabbro Ambrogio di Buia era stato condannato dal Tribunale di Udine, per rapina a 6 anni di reclusione.

Un telegramma giunto ieri annuncia che il Fabbro è stato graziato della pena che avrebbe ancora da scontare. Egli entrò nel reclusorio di Civitavecchia due anni fa, sicchè viene graziato di 4 anni.

" Match „ di " foot-ball „

Oggi alle ore 14.30 sul campo di via Dante la nostra seconda squadra dell'Associazione del Calcio si incontrerà con la fortissima prima squadra della Società Sportiva di Gradisca.

L'ingresso al campo resta fissato indistintamente in L. 0.20.

Ricreatorio popolare

Ecco l'orario programma fissato per domenica due marzo prossimo venturo.

Ore 13 e mezza ore 14 e mezza: — Istruzione ginnastica.

Ore 14 e mezza alle 16. — Gara a premio, in cortile. Corsa di velocità sur un percorso di cento metri.

Ore 16 alle 17. — Partita finale al calcio.

Necrologio

Ieri è morto Domenico Paolini, operaio tipografo, notissimo nel mondo operaio e anche fuori, specialmente per la parte attivissima ch'egli prendeva alla propaganda socialista.

Domenico Paolini era però anche un ottimo marito e padre e alla sua famiglia egli portava un affetto immenso, sviscerato.

Il morbo fatale che lo condusse alla tomba egli sopportò stoicamente con animo forte.

Alla vedova ed ai figli, desolatissimi le nostre più vive condoglianze.

R. LOTTO

Estrazione del 1 marzo

Venezia	18	37	39	68	4
Bari	60	55	78	8	1
Firenze	60	48	11	34	8
Milano	7	34	87	18	47
Napoli	8	73	31	56	29
Palermo	37	49	63	23	39
Roma	39	25	35	69	85
Torino	71	59	21	27	12

ARTE E TEATRI

“ ISABEAU „

Un incidente

Il teatro era «tutto esaurito» anche ieri sera. E si erano aggiunti altri scanni in tutti gli spazi disponibili della platea!

Applausi e chiamate agli artisti ed al maestro Luigi Mascagni, ad ogni fine d'atto ed applausi, come sempre, a scena aperta al tenore Saludas ed alla signora Maria Santoliva.

La gentile artista che Pietro Mascagni ha assai apprezzata nelle scorse rappresentazioni da lui dirette, tanto da giudicarla fra le migliori interpreti di «Isabeau», ha corso ieri sera un serio pericolo.

Al principio del second'atto, mentre essa saliva la malagevole scaletta per portarsi al sommo della scalone donde scende poi, accompagnata dalle ancelle, per andare alla cavalcata, scivolò su di un gradino e cadde riversa battendo la testa sulla faccia dell'egregio maestro Mario Mascagni il quale si trovava sotto la scaletta e si era precipitato in aiuto della signora.

Nella sala si udì un grido, ma dato che ieri sera le masse, corale ed anche orchestrale, ebbero delle incertezze come.... il falco che non voleva lasciarsi prendere da «Folco», il pubblico non fece caso, tanto più che la scena non subì nessuna interruzione.

Tosto furono chiamati in palcoscenico i dottori Murero e Cavarzerani che si trovavano in teatro, ma per fortuna non ci fu bisogno della loro opera e si potè continuare con quella..... di Mascagni.

La signora Santoliva, infatti, all'infuori dello spavento ,non si fece alcun male, e Mario Mascagni se la cavò con una escoriazione al labbro inferiore.

Congratulazioni ad entrambi per lo scampato pericolo.

Questa sera, decima rappresentazione.

Treno di ritorno per S. Daniele

Stanotte dopo la rappresentazione partirà un treno speciale di ritorno alle ore 7 (Porta Gemona), arrivo a San Daniele ore 2.32.

Il treno sosterà a tutte le fermate della linea.

L' “ Isabeau „ a Vienna

Togliamo dal *Piccolo della Sera*, di Trieste:

VIENNA, 1. — Ieri sera alla *Volksoper* si è rappresentata per la prima volta la *Isabeau* di Mascagni. L'accoglienza fu poco entusiastica. La stampa constata che è mancata quasi affatto quella accoglienza calorosa che di solito il pubblico della *Volksoper* fa sempre a tutte le novità almeno la prima sera. La *Neue Freie Presse* rileva che dopo il secondo atto si manifestò del malcontento. Il *Tagblatt* dice che in complesso l'accoglienza fu favorevole, ma essere innegabile che gli applausi furono molto contrastati.

Nostri telegrammi particolari giuntici ieri ci informano invece che il successo fu entusiastico.

Al teatro sociale poi, diretto al m. Pietro Mascagni, giunse il seguente telegramma:

«Isabeau» a Vienna magnifico successo; sette chiamate al primo atto, otto al secondo, venti al terzo. Pubblico entusiasta. Felicitazioni sincere.

Drei Mansken Vertaz

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal giorno 23 febbraio al 1 marzo:

NASCITE

Nati vivi maschi 21 — femmine 11 — Nati morti maschi 0 — femmine 0 — Esposti maschi 0 — femmine 2 — Totale N. 34.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Guido Bettuzzi muratore con Maria Battistella tessitrice — Mario Placenzotto orefice con Lucia Martincigh casalinga — Giuseppe Missio scattolaio con Virgilia De Michelis contadina — Ernesto De Polo falegname con Bernardina Giuliani casalinga — Nello Paglianti esercente con Vilma Driussi civile — Giovanni Negri barbiere con Ernesta Milons casalinga — Giovanni Maggiorini ferroviere con Erminia Zanolo sarta.

MATRIMONI

Olivo Domenico muratore con Maria Pritanni domestica.

MORTI

Norma Cantaroni di Celso di giorni 5 — Giuseppina Grasselli fu Giovanni nubile di anni 58 direttrice del Collegio Uccellis — Francesco Contardo fu Paolo di anni 65 falegname — Solidea Mauro di Giovanni di mesi tre — Valentina Comis Da Forno fu Antonio di anni 47 casalinga — Margherita Rossi vedova Gottardo di anni 80 contadina — Angelo Driussi fu Domenico di anni 83 villico — Elisa Dorigo di Carlo di anni uno e mesi due — Lucia Martelossi vedova Cecotti di anni 79 casalinga — Domenico De Campo di Attilio di mesi due — Elisa Raffaeli vedova Bianchi fu Filippo di anni 75 casalinga — Elisa Tomba fu Ferdinando nubile di anni 75 stiratrice — Domenica Degani fu Gio. Batta nubile di anni 44 possidente — Lucia Benedetti vedova Comuzzo fu Luigi di anni 76 casalinga — Angelo Brusini fu Francesco di anni 68 ortolano — Florinda Formentini vedova Candotti fu Vittorio di anni 76 casalinga — Luigi Zanutig fu Giovanni di anni 56 carrettiere — Angela Burelli-Burelli fu Giulio di anni 61 casalinga — Agostina Cragnolini- Comini fu Giacomo di anni 46 contadina — Ermenegilda Clocchiatti Venturini fu Francesco di anni 65 casadlinga — Elisa Rigato Casagrande di Antonio di anni 29 seggiolaia — Giuseppe Pozzo di Sante di anni 30 bracciante — Antonia Fadi fu Antonio nubile di anni 58 casalinga — Secondo Pizzut di Luigi di anni 49 calzoiaio — Angelo De Conti di Giulio di giorni 11 — Giovanni Miniotti fu Gio. Batta di anni 78 possidente — Ottavio Bonassi di Antonio di anni uno e mesi sei — Gino Croatto di Umberto di anni due e mesi sette — Cecilia Nònino Blasone fu Domenico di anni 58 contadina — Giuseppe Passoni di Vottorio di anni tre — Gaspero di Gaspero di Valentino di anni 62 ingegnere — Domenico Paolini fu Pietro di anni 37 tipografo.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE

(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 12 a L. 13.75 — granoturco giallo L. 12.75 a L. 14.80 — Fagioli (Quintale) L. 28 a lire 41.

PIAZZA VENERIO

(Quintale)

Pomi L. 14 a L. 65 — Castagne L. 13 a L. 19 — Patate L. 9 — a L. 14 — Radicchio L. 50 a L. 70 — Spinacci L. 50 a L. 58.

VIA A. ZANON

(Chilogramma)

Galline L. 1.80 a L. 1.90.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Munito dei conforti religiosi all'una e mezza d'oggi rese l'anima a Dio a 45 anni il

Cav. Uff. Avv.

ODDONE ROSSI

Capo Sezione al Ministero di Grazia e Giustizia

Segretario particolare del Guardasigilli

Affranti dal dolore, ne danno il tristissimo annunzio: la vedova Maria Casasola, i figlioletti, il suocero avvocato Vincenzo Casasola, le sorelle Elena Biancardi e Olga Rènier, i cognati colonnello Raffaello Biancardi e avvocato Ignazio Rènier ed i congiunti tutti.

Si dispensa da visite.

Per espressa volontà del lacrimato Estinto,i funerali si faranno in forma semplice ed intima senza fiori.

La salma verrà trasportata a Udine.

Non si inviano partecipazioni personali.

Roma, 1 Marzo 1913.

Recentissime

(Nostro servizio telelegrafico e tefonico particolare)

Avremo una seconda questione Nasi?

ROMA, 1. — La *Tribuna* ha da Palermo: Per iniziativa dell'Unione militare «Principe di Napoli», di cui è presidente onorario l'on. Nasi, si sta istituendo un comitato fra le persone più spiccate del campo professionale e di quello del commercio per offrirgli un banchetto entro il mese di marzo, di carattere siciliano.

Secondo le informazioni della stessa *Tribuna* l'on. Morelli-Gualtierotti, che deve scrivere la relazione della giunta per le elezioni, ha annunciato che non poteva finire il lavoro se non dopo pasqua. Di conseguenza la questione verrà alla Camera verso la fine d'aprile, se la Camera verrà, come al solito, convocata un mese dopo le vacanze pasquali.

La relazione della minoranza sarà estesa dall'on. Fulù.

Si annuncia che l'on. Galimberti, uno della minoranza, scriverà una lettera pubblica per chiarire le ragioni che, secondo lui, militano in favore della convalida.

La Commissione d'inchiesta lavora

L'on. Pozzi sarà interrogato - I parafulmini di stagno

ROMA, 1. — Oggi si è riunita la commissione d'inchiesta per il Palazzo di Giustizia. La seduta era plenaria. La commissione tornerà adunarsi mercoledì o giovedì prossimo. allorchè il senatore Frola, presidente, avrà potuto esaurire i lavori che ha riserbato a sè.

In seguito alle dimissioni dell'on. Domenico Pozzi da vice-presidente della commissione d'inchiesta, la commissione stessa ha deliberato anche per l'on. Pozzi una specie d'istruttoria, come per gli altri imputati.

Il senatore generale Goiran, membro della commissione, fu incaricato di studiare la parte delle spese gatte per l'acquisto dei parafulmini del Palazzo di Giustizia. Egli ha compiuto, insieme ad un ufficiale del genio, una ispezione al palazzo. Si sarebbe accertato che le punte dei parafulmini sono fatte con materiale non buono, mentre erano state pagate come fossero buone.

La *Tribuna* raccoglie la voce, secondo la quale la commissione d'inchiesta avrebbe ordinato alla polizia la sorveglianza d'un alto funzionario dello stato.

Bollettino militare

ROMA, 1. — Promozioni straordinarie per merito di guerra: Cattucci sottotenente 6 genio promosso tenente continuando ivi — I seguenti sottoufficiali allievi del corso speciale presso la scoula militare sono nominati sottotenenti in servizio permanente con la destinazione per ciascuno di essi indicata.

Regis sergente maggiore 86 destinato 6 — Marini id. 64 id. 22 id — Lillo 72 destinato 9 — Giacomini 4 destinati 70 — Parobari 56 destinato 70 — Biondi 2 granatieri destinato primo granatieri, Buffari 90 destinato 50, Bellassiero 1 destinato 55, Ruef 1 bersaglieri destinato secondo bersaglieri, Mansueto 1 bersaglieri destinato 33 fanteria, Tacca maresciallo 40 destinato 61, Fantini sergente maggiore 70 destinato 28, Beneventano del Bosco 20 destinato 76, Cicotti 48 destinato 60, Tilgher 19 destinato 32, De Mondi id. 34 destinato 34, Tirite 5 alpini destinato 2 alpini, Guaschetti 29 destinato 38, De Mas 6 bersaglieri destinato 3 bersaglieri, Bassi 61 destinato 11, Rabbino 36 destinato 49, Sanpietro 6 alpini destinato 37 fanteria, Peruzzi secondo fanteria destinato 55, Molina 50 destinato 53, Riti 81 destinato 71, Garroni secondo bersaglieri destinato 11 bersaglieri, Veltroni 87 fanteria destinato 83 fanteria, Tanaglia 4 bersaglieri destinato 7 bersaglieri, Crescenti 9 bersaglieri destinato 11 bersaglieri, Flori 47 fanteria destinato 9, Sisti 17 destinati 87, Farina 2 destinato 72, Cavocorta 43 destinato 62, Albano 20 destinato 40, Fondi 83 destinato 4, Todini 51 destinato 55, Pacetti 66 destinato 82, Setti 5 alpini 6 alpini, Gianchi 1 granatieri 23 fanteria, Bordoni 10 bersaglieri destinato 4 bersaglieri, Sica 87 fanteria destinato 64, Gambara 3 alpini al 1, De Muri 93 fanteria 29 fanteria, Mesciello 81 destinato 83, Chiericola 5 destinato 67, Vigùs 28 destinato 46, Zecchini 68 destinato 5, Montuoro sergente 4 destinato 26, Fornasi sergente maggiore 94 destinato 93, Pettinaro 42 destinato 89, Bragadin 76 destinato 58, Clerizzi Amagno 63 destinato 85, Giovannini 3 bersaglieri destinato 7 id.

Un decreto per favorire la fabbricazione di case in Libia

ROMA, 1. — Per ovviare alla deficenza degli alloggi ed alla esorbitanza dei fitti e favorire con opportune cautele lo sviluppo edilizio urbano della Tripolitania e Cirenaica in relazione dei sempre crescenti nuovi bisogni, il ministro delle colonie on. Bertolini ha provocato un decreto reale in data 27 corrente con il quale viene apportata una importante deroga al precedente decreto 20 novembre 1911 che nei primordi della occupazione italiana vietò la compra vendita dei terreni allo scopo di impedire la speculazione da parte degli accapparratori a danno dell'economia pubblica. Il nuovo decreto ammette gli acquisti di terreno e fabbricati a scopo edificatorio nei centri urbani entro il perimetro dei piani regolatori e in difetto entro le zone che saranno designate dal governatore. Chi vuole acquistare deve presentare il progetto della costruzione che vuole eseguire indicando i termini per il compimento del lavoro.

Il governatore ha facoltà di ridurre questi termini quando risultino eccessivi in relazione alla entità della costruzione e dei mezzi d'opera locali finchè non sieno state compiute le opere non può eseguirsi la vendita degli immobili acquistati, ma dopo il loro compimento la vendita può aver luogo liberamente.

Le operè costruite in conformità con decreto godono, per dieci anni della esenzione da qualsiasi imposta fondiaria.

Uguale beneficio è concesso ai proprietari di fabbricati già esistenti che gli amplino o li trasformino in modo notevole.

Coloro invece che ottenuta l'autorizzazione di compra vendita non costruiscono nei termini fissati sono colpiti da una tassa sull'area fabbricabile che è nei primi sei mesi in ragione del 5 per cento del valore dell'area stessa e per i successivi in ragione del 10 per cento e si paga fino al compimento dell'opera.

L'on. Romussi moribondo

MILANO, 1. — L'on. Romussi va spegnendosi lentamente. Egli ha perduto la conoscenza.

Il Congresso degli albanesi a Trieste

VIENNA, 1. — *La* Corrispondenza albanese *ha da Trieste: Domattina si inaugura il congresso degli albanesi. Ieri arrivò gran numero di delegati e notabili albanesi. Oggi cominciarono i preparativi. Stasera si esaminarono i poteri dei delegati. Il congresso durerà quattro giorni.*

I delegati sono molto agitati per l'estensione del blocco greco sino a Durazzo, per le crudeltà commesse dai serbi contro gli albanesi. Il congresso domanderà la sospensione del blocco greco e delle operazioni di guerra in Albania. Come presidente del congresso si designerà Faisk bey di Konitza.

TRIESTE, 1. — *Fu inaugurato oggi tra il maggior entusiasmo il congresso albanese con grande concorso di delegati da ogni parte dell'Albania.* (Stefani).

TRIESTE, 1, (notte). — *Il congresso albanese elesse a presidente Helmossi, primo vice-presidente Faikbei di Conitza, secondo vice-presidente Dervisch Hima. Dopo il discorso con cui ringraziò i delegati cedette la presidenza al primo vice-presidente Faik bey di Conitza che tenne un discorso acolto da vive approvazioni. L'oratore espresse all'imperatore e al Re d'Italia i suoi ringraziamenti per la benevolenza dimostrata tanto dall'Austria-Ungheria quanto dall'Italia.*

Propose fra calorose approvazioni ai partecipanti al congresso l'invio di due telegrammi dello stesso tenore ai ministri di San Giuliano e Berchtold.

Il ministro degli esteri Di San Giuliano rispose col seguente telegramma al dispaccio del congresso albanese: «Faik Conitza, presidente del congresso, Trieste.

«Vi ringrazio cordialmente e vi prego ringraziare vostri compatriotti pei sentimenti che mi esprimete, vogliate accettare miei sinceri voti pella libertà e prosperità dell'Albania.

Di San Giuliano».

La comunicazione dell'ambasciatore turco alla Consulta

ROMA, 1. — *L'ambasciatore di Turchia si recò oggi alla consulta e comunicò all'on. di San Giuliano che la Turchia si rimette alle potenze pella conclusione della pace.* (Stefani).

Nulla di nuovo sul teatro della guerra

COSTANSTINOPOLI, 1. — *Un comunicato ufficiale dice che sul teatro della guerra non si è verificato alcun nuovo avvenimento nè sulla linea di Ciatalgia, nè presso Bulair, nè a Adrianopoli.*

IL “RAID„ MILANO-ROMA

SANTA MARINELLA, 1. — L'apparecchio dell'aviatore Slavorosoff che aveva subito alcune lievi avarie atterando ieri, è stato completamente riparato dai meccanici dell'ing. Caproni che raggiunsero subito l'aviatore. Slavorosoff conta di ripartire per Roma verso mezzogiorno.

Un'altra vittima del 'aviazione

LIAIRGON, 1. — Un tenente aviatore è caduto da 25 metri d'altezza ed è morto sul colpo.

Stamane alle ore 1.15 dopo breve malattia serenamente rendeva l'anima a Dio l'

Ing. Gaspare di Gaspero

dell'Ufficio Tecnico di Finanza

La moglie Elisa Rossetti, i figli Maria, Valentino, Agnese col consorte Guido Feruglio, le sorelle, i cognati e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domenica alle ore 15 e mezza partendo dalla casa in Via Giovanni d'Udine N. 11.

Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalla visite.

Udine 1 marzo 1913.